

PROGETTO SCACCHI A SCUOLA

PREMESSA

Il Parlamento Europeo con la Dichiarazione scritta n. 0050/2011 sull'introduzione del programma "Scacchi a scuola" nei sistemi d'istruzione dell'Unione Europea ha FORTEMENTE INCENTIVATO l'introduzione del gioco degli Scacchi nelle Scuole. Inoltre Il Ministero della Pubblica Istruzione con la Circolare n. 3202/A1 del 23.9.98 ha inserito gli scacchi nel progetto Sport a Scuola. Ciò significa che il MPI autorizza le Scuole che lo richiedono a dar corso all'insegnamento degli scacchi per i propri alunni. La scelta del ministero di includere gli scacchi nel progetto "Sport a scuola" è il segno tangibile che gli scacchi rappresentano un'attività che va ben oltre il "gioco" e che il loro insegnamento e la loro pratica attraverso metodologie corrette e docenti qualificati consente di affiancarsi alla scuola nel processo formativo degli allievi. L'apprendimento del gioco degli scacchi rappresenta, infatti, "un mezzo per facilitare la maturazione dello studente e per accelerare la crescita delle facoltà logiche, divertendolo nello stesso tempo". Chi pratica questa disciplina acquisisce una più profonda capacità di concentrazione e, potenza senza sforzo, le caratteristiche elaborative del cervello, con benefici in altri campi come lavoro e scuola. Inoltre, la pratica di questa disciplina favorisce, nell'allievo, la formazione della coscienza sociale attraverso il rispetto delle regole, l'accrescimento della correttezza, il rispetto dell'avversario, l'accettazione della sconfitta e l'adattamento alla realtà.

Scacchi e obiettivi didattici

Risultano evidenti alcuni collegamenti tra le valenze formative insite nel gioco degli scacchi e gli obiettivi della scuola. Negli stessi programmi scolastici sono presenti le motivazioni fondamentali che dimostrano la validità e l'utilità del progetto inteso come intervento educativo che non disturba il lavoro del docente, ma anzi ne può divenire un sostegno metodologico e didattico.

Obiettivi specifici:

- Sviluppare concretamente i concetti teorico-pratici elementari del corso di primo livello per portare gli allievi ad una conoscenza abbastanza completa dei fondamenti non solo teorici del gioco. - Offrire uno strumento piacevole e impegnativo, che favorisca lo sviluppo del pensiero formale, la fiducia nei propri mezzi, il rispetto delle opinioni degli interlocutori, l'accettazione del confronto.

Obiettivi didattici generali Sviluppo mentale

- Sviluppare le capacità logiche, la consequenzialità, le capacità di ragionamento in generale;
- Rafforzare la memoria in generale, la memoria visiva in particolare, la lucidità,
- Sviluppare la creatività, la fantasia, lo spirito d'iniziativa.
- Favorire, con lo sviluppo del linguaggio scacchistico, l'abilità d'argomentazione.
- Stimolare il pensiero organizzato.

- Stimolare lo sviluppo dell'attenzione, della memoria, dell'analisi e della sintesi.
- Stimolare l'autovalutazione, la sana competitività, il rispetto dell'altro.

Formazione del carattere

- Migliorare le capacità di riflessione;
- Controllare l'impulsività, l'emotività, l'approssimazione, la superficialità e la presunzione;
- Sviluppare l'esercizio della pazienza;
- Stimolare la fiducia in sé stessi, l'autocontrollo, le capacità decisionali, il senso di responsabilità e la maturazione generale.

Formazione della coscienza sociale

- Rispettare le regole e accrescere la correttezza;
 - Rispettare l'avversario;
 - Accettare la sconfitta ed adattarsi alla realtà.
 - Sviluppare un'equilibrata valutazione dei propri comportamenti e della propria personalità.
- 1....autonomia di giudizio, di scelte e di assunzione di responsabilità... Durante una partita a scacchi il giocatore si trova spesso a dover scegliere la mossa da fare in assoluta autonomia, senza l'intervento di nessun altro: solo lui è responsabile delle scelte effettuate. Dovrà quindi autonomamente valutare ogni volta la correttezza delle sue scelte e lo farà anche in relazione alle conseguenze che potranno derivare dall'azione dell'avversario.
 - 2....inserimento attivo nel mondo delle relazioni interpersonali, sulla base dell'accettazione e del rispetto dell'altro, del dialogo... L'incontro con persone che hanno il suo stesso interesse aiuta notevolmente ad instaurare rapporti interpersonali ed un dialogo diverso dal solito nel momento in cui ci si accinge a rivedere la partita giocata. Infatti da una partita deriva sempre un dialogo tra i due antagonisti sia sull'andamento, sia sulla conclusione della partita, dialogo attraverso il quale i due giocatori, rivivendo l'intero incontro, discutono sui pregi e sui difetti di ogni mossa effettuata. C'è anche l'abitudine al rispetto dell'avversario sulla base della convinzione che se lui ha vinto certamente non è stato merito della fortuna o del caso, ma ha giocato meglio, o ha commesso meno errori, o ha saputo volgere a suo vantaggio i nostri errori.
 - 3....Utilizzare tutti i canali di comunicazione oltre quello verbale ed un'appropriata metodologia... Sicuramente, almeno ad un livello iniziale, il gioco contribuisce a trasmettere con una metodologia diversa, alcuni concetti matematici, linguistici ed antropologici, facendo in modo da aggirare alcune difficoltà di apprendimento. E' sufficiente indicare soltanto alcuni tra i tanti concetti e termini che possono essere insegnati tramite l'uso della scacchiera per rendere chiara l'idea:
 - a) concetti topologici: sopra, sotto, avanti, dietro, vicino, lontano, destra, sinistra, prima, dopo;
 - b) concetti e termini geometrici: orizzontale, verticale, diagonale maggiore, diagonale minore, centro, lato, diagramma, coordinate, adiacenze;
 - c) orientamento: spostare un pezzo da una casa all'altra della scacchiera seguendo un determinato percorso senza guardare la scacchiera; seguire un percorso sulla scacchiera evitando gli ostacoli; trovare il percorso più breve per giungere da una posizione ad un'altra;
 - 4....Promuovere l'acquisizione di tutti i fondamentali tipi di linguaggio... Il gioco degli scacchi è sicuramente un mezzo di comunicazione non verbale, un linguaggio alternativo attraverso il quale ogni giocatore comunica al suo avversario la propria strategia di gioco, il modo di utilizzare i propri pezzi, le proprie capacità logico-deduttive. Gli scacchi sono un linguaggio di segni con valore sistematico forte, e di contenuto artistico e pedagogico.
 5. ...organizzando forme di lavoro di gruppo e di aiuto reciproco favorendo l'iniziativa, l'autodecisione, la responsabilità personale degli alunni... Viene valorizzato il lavoro di gruppo in una forma diversa dalla solita: non si tratta più di lavorare insieme per realizzare un progetto, ma di discutere insieme sulle possibilità di trovare la soluzione migliore per determinare la validità del progetto. E' appunto dalla collaborazione del gruppo che mediante l'analisi delle mosse possibili si arriva a determinare la validità di un piano di gioco.

6. ... maturare le proprie capacità di azione diretta di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione e di studio individuale...

Tutta la partita di scacchi risponde pienamente ai requisiti di cui sopra: non si può improvvisare né si può giocare a caso: si andrebbe incontro ad una disfatta sicura.

Sia a livello di Scuola Primaria, che Scuola Secondaria, occorre sempre progettare un piano di gioco (che sarà più o meno elaborato a seconda dell'età dell'alunno) a medio e lungo termine fissando degli obiettivi intermedi da raggiungere, analizzando e verificando continuamente la posizione raggiunta in base alle risposte dell'avversario. Tutto ciò è principalmente frutto di riflessione e di studio individuale.

L'abitudine a un certo ordine e a determinati schemi, propri del gioco degli scacchi, concorre a trasporre queste abitudini di gioco in comportamenti che lo studente interiorizza, e così diventano parte integrante della sua personalità; il gioco contribuisce alla sua formazione perché ogni partita stimola inconsciamente la messa in moto di automatismi che influiscono sullo sviluppo mentale e sulla formazione del carattere e della coscienza sociale.

METODOLOGIA

Il seguente corso è rivolto a coloro che non conoscono le regole del gioco o hanno una conoscenza limitata dello stesso o che conoscono le regole del gioco e vogliono approfondire la materia. Pertanto l'apprendimento del gioco avviene con gradualità tenendo conto anche delle capacità individuali degli alunni.

Gli incontri con gli allievi del corso hanno cadenza settimanale al fine di dare continuità al percorso formativo;

Ogni lezione prevede una parte teorica e una parte pratica; durante la parte pratica saranno realizzate esercizi individuali e di gruppo per consentire agli studenti di mettere in pratica le nozioni teoriche acquisite nonché la possibilità di giocare tra allievi per soddisfare le loro esigenze ludiche.

Il docente per le Lezioni utilizzerà il **PROPRIO MATERIALE DIDATTICO**, quindi per quanto riguarda il materiale utilizzato non graverà minimamente sul Bilancio scolastico.

Il Materiale utilizzato durante il corso consiste in:

- 1 SCACCHIERA DIDATTICA PROFESSIONALE GIGANTE
- 10 SCACCHIERE GRANDI PROFESSIONALI "DA TORNEO"

Generalmente ogni lezione sarà articolata in tre momenti:

- a) breve Esposizione teorica su scacchiera gigante;
- b) esercizi di gioco con comprensione della parte teorica
- c) partite e gioco tra gli allievi sotto la supervisione dell'istruttore che verifica la correttezza delle mosse e del comportamento.

SVOLGIMENTO E DURATA DEI CORSI

Sono previsti almeno 10 incontri per ogni corso.

Le lezioni avranno cadenza settimanale, salvo particolari accordi o situazioni con gli Istituti. Il corso può essere erogato sia in orario scolastico sia extrascolastico

COSTI DEI CORSI: a totale carico dell'asd Circolo Scacchistico Estense

DESTINATARI DEI CORSI

Il corso è rivolto:

- a una classe nel caso di corsi curricolari;
- a un max di 15-20 alunni nel caso di corsi extracurricolari di classi miste.

CONTENUTI

I contenuti che seguono sono esclusivamente scacchistici ma possono essere integrati con elementi interdisciplinari (poesie che hanno ad oggetto il gioco degli scacchi, conoscenza dei pezzi degli scacchi

in inglese, etc). I contenuti sono indicativi e verranno plasmati sulla classe di concerto con gli insegnanti della scuola.

PROGRAMMA DI MASSIMA CORSO DI SCACCHI

Gli argomenti successivamente descritti saranno trattati in modo più o meno approfondito e più o meno strutturato tenendo conto del livello di conoscenza degli alunni e dell'età degli stessi.

- ✓ La scacchiera: Colonne, Traverse, Diagonali, l'ala di re, L'ala di donna
- ✓ Notazione algebrica
- ✓ Movimento principale dei pezzi: Torre, Alfiere, Cavallo, Re, Regina, Pedone
- ✓ Giochi di comprensione delle caratteristiche dei pezzi ecc
- ✓ Cattura dei pezzi, Lo scacco, Scacco matto: alcuni esempi di scacco matto.
- ✓ Regole particolari (solo accennate!): en passant e arrocco;
- ✓ Arrocco: elenco dei casi in cui non è possibile arroccare
- ✓ Fasi della partita: Apertura, Mediogioco, Finale

8. GIOCHI DI GRUPPO!

- ✓ Principi strategici alla base dell'apertura (minimo accenno)
- ✓ Come comportarsi davanti alla scacchiera nelle partite amichevoli educazione rispetto dell'avversario ecc
- ✓ La patta: Patta per mancanza dei pezzi, Patta perché vi sono pezzi che non possono mattare, Patta per stallo, Patta per scacco perpetuo, ... il Pareggio non scontenta nessuno!
- ✓ Elementi tattici: Attacco doppio, Pedone (forchetta), Alfiere (infilata), Doppio di Cavallo; Attacco di scoperta, Lo scacco doppio, etc.

Torneo di fine corso in ambito di classe o di Istituto



Perché gli scacchi a scuola

In Italia si può senz'altro prendere spunto dal dott. Roberto Trinchero e dalla dott.sa Mariella Piscopo, del Dipartimento di Scienze dell'Educazione e della Formazione - Università degli Studi di Torino, che hanno confermato tutte le potenzialità della pratica degli scacchi come "strumento" di potenziamento cognitivo, oltre che per la sua componente educativa, se utilizzato con sufficiente continuità e con il fattivo coinvolgimento degli insegnanti di ruolo.

A favore dell'inserimento del gioco degli scacchi in orario scolastico, inoltre, vi è la constatazione che ove è stata possibile la messa in opera di tali progetti, i corsi di scacchi hanno suscitato notevole interesse nei Responsabili Scolastici, l'entusiasmo dei giovani che vi hanno partecipato ed il convinto appoggio di insegnanti e famiglie.

In pratica questo significa che quando vengono proposti con la prospettiva di continuità, tramite l'impiego di Istruttori FSI retribuiti e motivati, gli scacchi a scuola hanno successo. Questo non accade solo in Italia ma un po' in tutto il mondo, com'è stato testimoniato da relatori provenienti da 4 continenti che hanno partecipato ai progetti di "Scacchi a scuola" prevedendo l'utilizzo del gioco degli scacchi come strumento pedagogico, utile al miglioramento delle capacità di apprendimento degli alunni e formativo della loro personalità: sono numerose le ricerche in ambito internazionale che testimoniano l'efficacia, della pratica scacchistica in ambito scolastico.